



man
tova.

ITINERARI DI STREET ART
LUNETTA, RINASCITA DI UN QUARTIERE
Without Frontiers Festival



MANTOVA CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA

Without Frontiers - Lunetta a Colori, il festival di riqualificazione urbana e valorizzazione culturale attraverso interventi di artisti provenienti da tutto il mondo nasce nel 2016 per Mantova Capitale Italiana della Cultura.

Il nome Without Frontiers è un inno all'abbattimento delle frontiere attraverso l'arte e la cultura a favore di una continuità culturale che unisce il centro delle città alle sue periferie. Without Frontiers si sviluppa negli spazi di Lunetta con l'obiettivo di generare un continuum, un ponte tra ciò che il centro di Mantova, culla della cultura rinascimentale, rappresenta per la storia dell'arte e ciò che la periferia rappresenta per i suoi abitanti, sviluppando una relazione tra il concetto di arte urbana e arte pubblica.

Gli artisti del XXI secolo, così come i grandi maestri del passato, Andrea Mantegna e Giulio Romano, "ci raccontano il mondo abbattendo le barriere alzate dai perimetri della tela e salgono sulle gru per restituirci il grande stupore che crea un'opera d'arte che mira a toccare il cielo". Nel 2018, il festival, ha ruotato intorno al progetto curatoriale "Una Nuova Pelle" prendendo spunto dal libro "La pelle e la traccia" di David Le Breton raccontando il lento, ma crescente, cambio di pelle che sta coinvolgendo il quartiere Lunetta. I palazzi sono diventati un foglio bianco, una "pelle sulla quale scrivere per acquisire un'identità unica che sembra esserci stata estirpata dalla società delle omologazioni". Pensando ai murales come a una pelle, a Lunetta si è costruito un territorio inimitabile, le tracce hanno formato un archivio e ne hanno chiarito la personale storia.

Gli artisti coinvolti nella residenza mantovana sono stati:

Joan Aguilò, Bianco-Valente, Boogie Ead, Corn79, Elbi Elem, Ericailcane-Bastardilla, Etnik, Mach505, Made514, Molis, Panem et Circenses, Peeta, Perino & Vele, Fabio Petani, Sebas Velasco, Vesod e Zedz.





- 1 **CORN79** *Untitled*, 2016
Viale Valle d'Aosta 16-18 - Neolù
- 2 **FABIO PETANI** *Cadmium & nelumbo adans & pteridophyta*, 2016
Viale Valle d'Aosta 14 - Palestra
- 3 **VESOD** *Untitled*, 2016
Viale Valle d'Aosta 4
- 4 **BIANCO-VALENTE** *Ti voglio conoscere*, 2016
Viale Abruzzi 7
- 5 **ETNIK** *Inside out*, 2016
Ex Banca Agricola Mantovana
- 6 **PERINO & VELE** *Mantonwall*, 2016
Viale Veneto 13
- 7 **CORN79** *Untitled*, 2016
Viale Lombardia 10, Edicola
- 8 **ELBI ELEM** *Lunetta sole*, 2017
Viale Abruzzi 2/A
- 9 **V. REBUZZI, I. BIAGGI, E. DAOLIO** *Workshoop con FABIO PETANI*
V.le Lombardia 18, Centro Servizi Aaron Swartz
- 10 **ETNIK** *The Poplar*, 2017
Viale Romagna 4
- 11 **MADE514** *Untitled*, 2017
Viale Lombardia 12
- 12 **FABIO PETANI** *Krypton & pirus communis*, 2017
Viale Alto Adige 5
- 13 **CORN79** *Untitled*, 2017
Viale Calabria 31
- 14 **PANEM ET CIRCENSES** *Lunetta Arte Contemporanea*, 2017
Viale Valle d'Aosta 16/18, Creative Lab
- 15 **PANEM ET CIRCENSES** *Lunetta Arte Contemporanea*, 2017
Viale Lombardia
- 16 **ZEDZ** *Untitled*, 2017
Viale Abruzzi 1, 3, 5, 7
- 17 **JOYS** *Tsumany*, 2018
Viale Piemonte 13
- 18 **CORN79** *Untitled*, 2018
Viale Lombardia, sottopasso
- 19 **JOAN AGUILO** *Creecer Juntos*, 2018
Viale Lombardia 17
- 20 **MADE514** *Untitled*, 2017
Viale Lombardia 13
- 21 **ERICAILCANE E BASTARDILLA** *Untitled*, 2018
Viale Romagna 3
- 22 **MARIA ANTONELA BRESUG** *Laboratorio di sviluppo progetto NOVA* con **Mach505**, 2018
P.zza Unione Europea, Chiosco Europa
- 23 **PEETA** *Untitled*, 2018
Viale Calabria 17
- 24 **MACH505** *Ocno sono io*, 2018
Viale Calabria 19
- 25 **MOLIS** *Untitled*, 2018
Via Valle d'Aosta 16/18
- 26 **BOOGIE EAD** *Untitled*, 2018
Viale Veneto 23
- 27 **SEBAS VELASCO** *Quiet Storm*, 2018
V.le Lombardia, angolo V.le Abruzzi



1

CORN79 Untitled, 2016

corn79.com

L'opera, in un'esplosione concentrica di luce bianca che esce dal buio nero del muro, rappresenta l'idea della rinascita attraverso i colori degli elementi che la circondano quali il verde della natura, l'azzurro del cielo e il rosso di un edificio. È un richiamo stretto al Rinascimento mantovano e alla rigenerazione urbana contemporanea, quindi a quell'arricchimento che le forme e i colori portano nella vita degli esseri umani.

The artwork represents the idea of rebirth through 2 factors: the colors of the elements surrounding it (the green of nature, the blue of the sky and the red of a building), and the concentric explosion of white light emerging from a dark wall. Untitled 2016 is a direct reference to Mantuan Renaissance and to contemporary urban regeneration, nonetheless it symbolizes the shapes and colors that enhance our own life.

2

FABIO PETANI Cadmium & nelumbo adans & pteridophyta, 2016

fabiopetani.com

Le forme geometriche dell'opera rimandano alla sagoma architettonica del porticato a volte di Palazzo del Capitano in Piazza Sordello, al tipico piastrellato della città e al concetto di ordine rinascimentale inteso come l'insieme di regole che uniscono tra loro le parti. La foglia di felce e il fiore di loto, invece, restituiscono allo spettatore l'idea della bellezza mantovana non prodotta dall'uomo.

The artworks' geometric shapes refer to the architectural outline of the vault porch of Palazzo del Capitano in Sordello's square, the city's traditional tiled streets, and the order of Renaissance intended as a set of rules joining the parts. The fern leaf and the lotus flower express the Mantuan concept of beauty of local landscape.



3

VESOD Untitled, 2016

vesod.com

Nell'opera murale realizzata a Lunetta, Vesod rappresenta la personificazione del concetto di rinascita come genitore. Influenzato dall'arte rinascimentale e dal futurismo italiano, l'artista materializza il tempo grazie all'utilizzo di diverse forme astratte e delinea l'immagine figurativa, iconografica e ambigua di una donna che stringe un bambino. La sua opera riflette sulla concezione della vita e della morte come un cerchio che si apre e si richiude e sulla potenza assoluta dell'intelletto umano.

In the mural work realized in Lunetta, Vesod represents the personification of the concept of rebirth as a parent. Influenced by Renaissance art and Italian futurism, the artist materializes time through the use of different abstract forms and outlines the figurative, iconographic and ambiguous image, of a woman holding a child. His work reflects on the conception of life and death as a circle that opens and closes and on the absolute power of the human intellect.



4

BIANCO-VALENTE Ti voglio conoscere, 2016

bianco-valente.com

Durante la settimana di residenza del 2016, gli artisti Bianco-Valente hanno riproposto per Lunetta il progetto partecipativo "Come il Vento". Il duo ha svolto un lavoro d'indagine sul territorio chiacchierando con la popolazione, la quale, stimolata a riflettere sul concetto di convivenza ravvicinata tra persone di etnie e culture diverse, ha avuto l'occasione di confrontarsi con estranei e svelare così alcuni sentimenti inespressi e le loro emozioni nascoste. Tra le tante frasi confessate, "Ti Voglio Conoscere" è stata quella che più ha colpito Bianco-Valente

During their 2016 residency week, Bianco-Valente re-propos for Lunetta the participatory project "Come il Vento". The duo has therefore carried out a survey work on the territory through chatting with the population. Stimulated to reflect on the concept of close cohabitation, between people of different ethnicities and cultures, locals had the opportunity to confront with strangers and thus reveal some unexpressed feelings and hidden emotions. Among the many confessed phrases, "I want to know you" was the one that struck Bianco-Valente.



5

ETNIK Inside out, 2016etnikproduction.com

La raffigurazione metaforica di sezioni di realtà prospettica e di agglomerati urbani incastrati tra di loro è, nell'interpretazione immaginaria dell'artista, una critica rivolta proprio alla costruzione inconsapevole dei blocchi di cemento che formano le periferie delle città dell'occidente. All'interno dei solidi geometrici dipinti da Etnik compaiono le texture tratte dalla Mantova rinascimentale e in particolare dai cieli della Sala dei Giganti progettata da Giulio Romano, dai pavimenti di Palazzo Ducale e dal Castello di San Giorgio.

In the imaginary interpretation of the artist, the metaphorical representation of embedded sections of a perspective reality and urban agglomerates is a critique to the unconscious construction of the concrete blocks, forming the suburbs of the West world cities. Inside the geometric figures painted by Etnik appear the textures taken from the Renaissance Mantua, particularly from the skies of the Sala dei Giganti designed by Giulio Romano, from the floors of Palazzo Ducale and the Castle of San Giorgio.

10



6

PERINO&VELE Mantonwall, 2016perinoevele.com

A Lunetta, per la prima volta, il duo utilizza come supporto una parete esterna di un edificio e, in dialogo con la storia dell'arte mantovana, s'ispira alla Sala dei Giganti di Palazzo Te. La Caduta dei Giganti è resa dal crollo verso il basso e da un ritorno verso il punto di partenza dei pericoli che attanagliano l'essere umano contemporaneo, riconsegnati alla realtà tramite la raffigurazione reale e inquietante dei simboli di pericolo, come quello del radioattivo. I Giganti cadono e i cittadini non possono far altro che appoggiarsi ai bellissimi cuscini riprodotti che trasmettono la sensazione opposta di morbida sicurezza, come se le minacce della quotidianità possano sparire.

In Lunetta, for the first time, the duo use as support a wall of a building. Dialoguing with the history of Mantuan art, they were inspired by the Sala dei Giganti, inside Palazzo Te. The Fall of the Giants is made by the collapse downwards and by a return to the starting point of the dangers afflicting the contemporary human being, returned to reality through the real and disturbing depiction of the symbols of danger, such as radioactive. The Giants fall and the citizens cannot help but lean against the beautiful cushions reproduced, instilling the opposite feeling of a soft security, as if threats of everyday life could disappear.

11



7

CORN79 *Untitled*, 2016

corn79.com

Senza alcuna previa progettazione, durante la sua prima residenza, Corn79 ha dipinto l'edicola del quartiere, in un gesto di sincera gratitudine verso il supporto dei cittadini entusiasti di Lunetta.

During his residence and without any prior planning, Corn79 painted the newsstand of the neighborhood, in an act of sincere thanks to the support of the enthusiastic citizens of Lunetta.

8

ELBI ELEM *Lunetta sole*, 2017

cargocollective.com/elbielem

Nell'opera, nuove geometrie si rompono in perfetto equilibrio per integrarsi con l'ambiente circostante. Il lavoro s'inserisce nella parete come se fosse il più naturale sviluppo della sua architettura e, grazie a una scelta di colori che rimandano al paesaggio circostante, s'integra nello spazio creando giochi di profondità, specialmente dove si avvicina ai balconi del palazzo.

In the work new geometries are broken in a perfect balance, integrating with the surrounding environment. The work is inserted into the wall as if it were the most natural development of its architecture and, thanks to a choice of colors that referring to the surrounding landscape, it integrates into the space creating plays of depth, especially where it approaches the balconies of the building.

Centro Servizi Aaron Swartz



9

V. REBUZZI, I. BIAGGI, E. DAOLIO Workshop con FABIO PETANI

Fabio Petani ha tenuto un workshop al quale hanno partecipato tre giovani ragazze che frequentano il Liceo Artistico Giulio Romano di Mantova. Il percorso creativo si è sviluppato in tre momenti principali ed è terminato con la realizzazione di un'opera d'arte partecipata.

Fabio Petani held a workshop with three young girls attending Giulio Romano Lyceum in Mantua. The creative path was developed during three main moments and ended with the fulfillment of a Participatory artwork.

10

ETNIK The Poplar, 2017

etnikproduction.com

L'opera verte sul contrasto tra i solidi geometrici, simbolo dell'architettura urbana del quartiere, e la sinuosità degli elementi naturali. Etnik restituisce qui alla natura la sua infinita potenza creatrice che esplose e, in un vortice d'energia, fuoriesce dagli artifici umani che non riescono a contenerla. La pianta raffigurata è un pioppo, molto diffuso nell'area mantovana, e il titolo dell'opera è, infatti, "The Poplar".

The work focuses on the contrast between geometric solids, a symbol of the urban architecture of the surrounding neighborhood, and the sinuosity of the natural elements. Etnik gives back to nature its infinite creative power that explodes and, in a whirlwind of energy, escapes from human artifices that can not contain it. The portrayed plant is a popular one, hugely widespread in the Mantuan area, and the title of the work is, in fact, "The Poplar".



11 **MADE514** Untitled, 2017
made514.com

L'opera si presenta come una commistione tra lettering e figurativo all'interno della quale è riconoscibile una personalità infantile di colore azzurro che sta attraversando la superficie della parete. La figura viene rappresentata mentre afferra le forme morbide e liquide del lettering nell'atto di muovere un passo in avanti. Il personaggio dai tratti fiabeschi, quindi, si allontana dal cielo nuvoloso dello sfondo manipolando le lettere gialle e rosse con un gesto pieno di volontà nei confronti della scena e creando movimenti vari e scomposti.

The work presents itself as a mixture of lettering and figurative art where an identifiable childish blue character is crossing the surface of the wall. The figure is shown as it grasps the soft and liquid shapes of the lettering in the act of moving a step forward. The fairy-tale character then moves away from the cloudy sky of the background, manipulating the yellow and red letters with a gesture full of will towards the scene and creating various and disordered movements.



12 **FABIO PETANI** Krypton & pirus communis, 2017
fabiopetani.com

Il soggetto principale dell'opera è il Pyrus Communis, l'albero di pere, molto diffuso a Mantova. Le foglie del pero s'inscrivono rigorosamente all'interno di quadrati verdi inseriti l'uno nell'altro per creare una scomposizione dinamica della pianta con il risultato di offrire una modalità di percezione che permette all'occhio di includere il particolare nella totalità dell'immagine.

The main subject of the artwork is Pyrus Communis, the pear tree, widespread in the areas close to the city of Mantua. Pear leaves are strictly inscribed inside green squares inserted in each other creating a dynamic break of the tree. This kind of composition offers a form of perception that allows the eye to include specific details into the whole image.



13 **CORN79 Untitled, 2018**
corn79.com

L'opera mostra due cerchi spezzati in metà perfette. La divisione sembra riflettere una concezione dualistica formata da essenze opposte e inconciliabili che vede il mondo costruito da un noi e da un tutti gli altri, da un io e un tu. I due piani sfalsati del disegno, intensi e brillanti, sono il simbolo della diversità culturale e dei contrasti relazionali.

The artwork is made of two broken circles, divided into equal halves. This separation reflects the dualistic concept of a world of opposites, irreconcilable entities - an Us and a The others, a Me and a You. The two staggered layers of the drawing, so intense and bright, they symbolize cultural diversity and relational conflicts.

PANEM ET CIRCENSES Lunetta Arte Contemporanea, 2017

panemetcircens.es

14

QUESTO LUOGO È DEDICATO ALLE RELAZIONI.
 COSTRUIRE E ALIMENTARE RELAZIONI È UN'OPERA D'ARTE.
 QUESTO È LUNETTA ARTE CONTEMPORANEA.

PANEM ET CIRCENSES

15



La scritta al neon compone il titolo della galleria d'arte che il collettivo Panem Et Circenses ha donato a Lunetta, dove le opere in mostra non sono gli oggetti ma le relazioni tra le persone. "Lunetta Arte Contemporanea" si accende di rosso, il colore dell'attivazione, ed è installato all'ingresso del quartiere, così che l'intera area sia riconoscibile come la galleria a cielo aperto di Mantova, ovvero il luogo dove stringere legami è possibile.

The neon writing composes the title of the art gallery that the collective Panem Et Circenses has donated to Lunetta, where the works on show are not the objects but the relationships between people. "Lunetta Arte Contemporanea" lights up red, the color of activation, and it is installed at the entrance of the neighborhood, so that the entire area is recognizable as the open-air gallery of Mantua, or the place where making ties is possible.



16

ZEDZ *Untitled*, 2017

zedz.org

L'artista olandese Zedz interviene a Lunetta usando un accostamento di colori che non è propriamente caratteristico del suo stile. Le forme geometriche di diverse metrature invadono la grande facciata del quartiere e, in una logica di pieni e di vuoti, l'edificio acquista una nuova luce che sembra proseguire anche fuori dai muri. Il lavoro è simbolo della contaminazione culturale e dell'accrescimento attraverso l'arte, oltre che della necessità di guardare sia dentro sia fuori la realtà.

The internationally renowned Dutch artist Zedz intervenes in Lunetta, using a combination of colors, not belonging to his own style, the geometric shapes of different sizes invade the large façade. In a logic of fullness and emptiness, the building acquires a new light that seems to inundate even outside the walls. Work is a symbol of cultural contamination and growth through art, as well as the need to look both inside and outside reality.

17

JOYS *Tsumany*, 2018

joys.it

JOYS rimanendo fedele alla scena writing a cui è legato, gioca sull'evoluzione del suo lettering sul muro di Lunetta. Questo lavoro, dal titolo "TSUNAMY", è di 826 lineari ed è la seconda opera più grande dell'artista. La scelta del nome "TSUNAMY" è data da un evento verificatosi l'ultimo giorno di lavoro, mentre JOYS si trovava sull'elevatore e stava ritoccando gli ultimi dettagli dell'opera. Dall'alto gli è scivolato un bidone di colore turchese che cadendo ha sbattuto su un muretto schizzando come uno TSUNAMY (la Y è all'interno del nome JOYS) sulla pavimentazione.

JOYS stays true to the writing scene he is linked to by playing on the evolution of his lettering on Lunetta's wall. This work, entitled "TSUNAMY", length 826 meters and is the second largest work of the artist. The choice of the name "TSUNAMY" comes from an event occurred during the last day of work. While JOYS was up on the forklift retouching the last details his work, a turquoise-colored bin slid down and slammed onto a small wall, splashing like a TSUNAMY (the Y is inside the name JOYS) on the floor. <http://www.joys.it>



18 **CORN79** *Untitled*, 2018
corn79.com

Nel sottopasso di Lunetta, entrata principale del quartiere, Corn79 fa un intervento di Urban Design per dare luminosità allo spazio e maggior impatto cromatico possibile. L'artista si slega dal suo stile caratteristico per confrontarsi con l'architettura aggiungendo solo alla fine un suo elemento caratterizzante. L'opera è tuttora in work in progress.

In the Lunetta underground passage, the main entrance of the district, Corn79 makes an intervention of Urban Design giving brightness to the space and the greatest color impact. The artist gets loose from his characteristic style to confront the architecture, adding a characteristic element just at the end. The work is still a work in progress.



19 **JOAN AGUILÒ** *Crescer juntos*, 2018

Joan Aguilò ha trascorso due giorni tra gli abitanti del quartiere, incontrando le persone che ci vivono, parlando e chiedendo di mostrare fotografie e album di famiglia a loro particolarmente cari. Tra i tanti ricordi, Aguilò si è concentrato sulla storia di una donna e la memoria della figlia Stefania, che nella fotografia è abbracciata al fratellino, mentre spegne le candele della torta di compleanno.

Joan Aguilò spent two days among the inhabitants of the neighborhood, meeting people who live there, talking and asking them to show photographs and family albums dear to them. Among the many memories, Aguilò focused his attention on the story of a woman and the memory of her daughter Stefania, who in the photograph is hugging her little brother, while blowing on the candles of a birthday cake.



20

MADE514 *Untitled*, 2018

L'opera di Made514, una commistione tra lettering e figurativo, interpreta il tema della metamorfosi attraverso l'elemento dell'acqua, simbolo del rinnovamento, legato alla trasformazione. L'acqua nasconde scaglie di pelle di serpente, proprio a supportare la tesi del cambiamento che sta avvenendo nel quartiere di Lunetta.

Tra il movimento dell'acqua appare una testa di cavallo, simbolo del reagire.

Made514's work is a mixture of lettering and figurative, interpreting the theme of metamorphosis through the element of water, a symbol of renewal, linked to transformation. Water hides snakeskin slough in order to support the thesis of change taking place in the Lunetta neighborhood.

Between the movement of water a horse head emerges, a symbol of reaction.



21

ERICAILCANE & BASTARDILLA *Untitled*, 2018

Il muro realizzato da Ericailcane e Bastardilla, unisce l'immaginario zoomorfico con la sfera umana, spesso femminile, dell'artista colombiana. Alla bellezza del connubio tra i tratti raffinati e austeri di Ericailcane e la gestualità spiccata ed emotiva di Bastardilla si accompagna la volontà di trattare tematiche particolarmente delicate.

The wall made by Ericailcane and Bastardilla, combines the zoomorphic imaginary with the, often feminine, human sphere of the Colombian artist. The beauty of the bond between the refined and austere features of Ericailcane and the strong and emotional gestures of Bastardilla matches with the desire of dealing with thorny issues.



22

PROGETTO NOVA*Il volo tra l'intreccio**Maria Antonella Bresug, 2018*

Il gruppo Co-Hum, formato da studenti del Liceo Classico Virgilio nel contesto di alternanza scuola-lavoro e inseriti nel programma COalCO in collaborazione con Rete Lunetta, ha ideato il Progetto NOVA. L'opera selezionata, eseguita sul Chiosco Europa in Piazza Unione Europea, è stata progettata dalla studentessa dell'Istituto Giulio Romano, Maria Antonella Bresug che ha individuato le texture di diversi tessuti provenienti dalle tradizioni culturali delle etnie presenti nel quartiere. L'unione e l'intreccio variopinto vogliono dare origine a un nuovo tessuto più forte, che appare concettualmente più aperto e libero attraverso l'inserimento di aeroplani di carta disegnati.

The Co-Hum group, made by students of Virgilio Classical Lyceum in the context of school-work alternation project, included in the COalCO program together with Rete Lunetta, conceived the NOVA Project. The selected work, made on the Chiosco Europa in Piazza Unione Europea, was designed by the student of the Giulio Romano High School, Maria Antonella Bresug who identified the textures of different fabrics coming from the cultural traditions of the ethnic groups present in the neighborhood. The union and the colorful intertwining create a new and stronger fabric, conceptually more open and free through the insertion of drawn paper airplanes.



23

PEETA *Untitled, 2018*

L'opera di Peeta è un esempio di come il lettering puro, si possa sviluppare in un raffinato gioco di illusioni ottiche e inganni visivi in stretto dialogo con l'ambiente circostante.

L'opera, che a partire dallo spigolo, si distende sul lato frontale e laterale dell'edificio, ridisegna le superfici architettoniche, riformulandone piani e volumi grazie ad una composizione tridimensionale sfaccettata. Attraverso la tecnica dell'anamorfismo.

Peeta's work is an example of how pure lettering become a refined game of optical illusions and visual deceptions, in a close dialogue with the surrounding environment.

The work starting from the corner extends itself on the front and side of the building, redrawing the architectural surfaces, reformulating floors and volumes thanks to a multifaceted three-dimensional composition. Through the technique of anamorphism.

**24****MACH505**
Ocno sono io, 2018

L'artista torinese si rifà alla mitologia greca, ed in particolare al mito di Ocno, figlio dell'indovina Manto, da cui deriva il nome della città di Mantova. Come nell'opera di Mach505, la leggenda di Ocno vede l'uomo occupato per l'eternità nell'inutile lavoro di intrecciare una corda di giunco, che dal capo opposto un'asina mano a mano mangia.

Originally from Turin, the artist goes back to greek mythology, focusing on the myth of Ocno, son of the fortune-teller Manto, from which the name of the city of Mantua comes from. As in the work of Mach505, the legend of Ocno tell us about a man busy for eternity in the useless work of weaving a reed cord while on the opposite end a donkey eats the cord.

**25****MOLIS *Untitled***, 2018

L'opera astratta di Molis si sviluppa a partire da forme geometriche triangolari e piramidali entro cui si sviluppano motivi ritmati da una ricca gamma cromatica che riprende i toni del paesaggio urbano circostante. Per Lunetta, Molis ha dipinto delle forme che vertono verso l'alto: le punte, che simbolicamente tendono verso il cielo, esprimono i concetti di aspirazione e rinascita in riferimento al cambiamento positivo che il quartiere sta vivendo.

The abstract work of Molis starts from geometric triangular and pyramidal shapes where motifs develop within a rich chromatic range recalling the shades of the surrounding urban landscape. For Lunetta, Molis painted upwards shapes: tips symbolically tending towards the sky, expressing the ideas of aspiration and rebirth in reference to the positive change that the neighborhood is experiencing.



26

BOOGIE EAD *Untitled*, 2018

Boogie EAD regala a Lunetta una delle sue tag in stile old school, segno inconfondibile dell'artista che in quest'opera sceglie, per la prima volta, di unire al lettering puro un fondale architettonico. Boogie EAD, si ispira alle colonne del Duomo di Mantova, scegliendo quindi di sfondare la superficie bidimensionale del muro e per effetto prospettico proseguire la pavimentazione e il porticato in cui è collocata l'opera.

Boogie EAD donates to Lunetta one of its old school-style tags, a distinguishing sign of the artist who in this work chooses, for the first time, to combine pure lettering with an architectural backdrop. Boogie EAD is inspired by the columns of the mantuan cathedral, choosing to break through the two-dimensional surface of the wall and due to the perspective effect, to continue the flooring and the portico in which the work is located.



27

SEBAS VELASCO *Quiet Storm*, 2018

Sebas Velasco, artista basco, si inserisce nella galleria a cielo aperto di Lunetta realizzando un'opera che ritrae un cittadino della comunità in un contesto notturno. Attraverso il suo stile pittorico, riconoscibile per gli scenari rappresentati, dove le luci delle città si accendono al calare dell'oscurità, esprime concetti di unità e uguaglianza. Per l'artista, non c'è differenza tra la periferia e la città antica perché, con i suoi interventi pittorici riesce a donare un'identità e una dignità poetica ai nostri landscape contemporanei.

Sebas Velasco, a basque artist, join the open-air gallery of Lunetta by creating a work that portrays a citizen of the community in a nocturnal context. Through his pictorial style, recognizable by the represented scenarios, where the lights of the city are lit when darkness falls, he expresses concepts of unity and equality. For Velasco there is no difference between suburbs and ancient city because, through his pictorial interventions, he manages to give an identity and a poetic dignity to our contemporary landscapes.

SETTORE CULTURA, TURISMO E PROMOZIONE DELLA CITTÀ

📍 Via Frattini, 60 - 46100 Mantova
☎ + 39 0376 338627 - 207
🌐 www.comune.mantova.gov.it
✉ turismo@comune.mantova.gov.it

INFORMAZIONI TURISTICHE

TOURIST INFOPOINT INLOMBARDIA

📍 Piazza Mantegna, 6 - 46100 Mantova
☎ 0376 432432
🌐 www.turismo.mantova.it
✉ info@turismo.mantova.it

INFOPOINT CASA DI RIGOLETTO

📍 Piazza Sordello, 23 - 46100 Mantova
☎ 0376 288208
✉ info@infopointmantova.it

cittadimantova.it - #mantova



COME ARRIVARE A LUNETTA

da Piazza Sordello

 25 min
 10 min
 4 min
 4T - 4S - 12 - 6



CARAVAN SETUP

✉ info@caravan-it.com
☎ +39 339 3290120
 [withoutfrontiersmn](https://www.facebook.com/withoutfrontiersmn)

CREDITI

Fotografie

Rosy Dennetta
Giulia Giliberti
Livio Ninni
Stefano Sabbadini

Testi

Simona Gavioli
Giulia Giliberti

Impaginazione grafica

Riccardo Catalano



CARAVAN
SETUP

